

Storie di visualità

Visualità

1

Collana diretta da:

Elisa Bricco
(Università di Genova)

Comitato scientifico:

Enrica Bistagnino
(Università di Genova)

Fabrizio Bracco
(Università di Genova)

Antonio Di Biagio
(Università di Genova)

Maria Linda Falcidieno
(Università di Genova)

Gualtiero Volpe
(Università di Genova)

Atti del 1° incontro ciVIS
Storie di Visualità. Temi e linee di ricerca
Università di Genova, 17 marzo 2021

Storie di visualità

a cura del Comitato di Gestione del
Centro Interdipartimentale sulla Visualità

Enrica Bistagnino
Elisa Bricco
Fabrizio Bracco
Antonio Di Biagio
Gualtiero Volpe



è il marchio editoriale dell'Università di Genova



Il volume documenta temi e linee di ricerca sviluppati dai docenti afferenti al Centro interdipartimentale sulla visualità, presentati nell'ambito dell'incontro *Storie di Visualità* (17 marzo 2021, piattaforma Microsoft Teams).

L'incontro è stato inserito nell'attività formativa dei seguenti Dottorati di ricerca: Dottorato in Architettura e Design; Dottorato in Digital Humanities; Dottorato in Scienze sociali; Dottorato in Scienze della Salute. Hanno inoltre partecipato studenti del Dottorato in Bioengineering and Robotics, e del Dottorato in Computer Science and Systems Engineering.

Impaginazione grafica a cura di Alessandro Castellano
con il contributo di Alice Mariani.

© 2021 GUP

I contenuti del presente volume sono pubblicati con la licenza
Creative commons 4.0 International Attribution-NonCommercial-ShareAlike.



Alcuni diritti sono riservati.

Gli autori rimangono a disposizione per gli eventuali diritti sulle immagini pubblicate.

Realizzazione Editoriale
GENOVA UNIVERSITY PRESS
Via Balbi, 6 - 16126 Genova
Tel. 010 20951558 - Fax 010 20951552
e-mail: gup@unige.it
<http://gup.unige.it>

ISBN: 978-88-3618-069-1 (versione eBook)

Pubblicato marzo 2021

Indice

Premessa	11
----------	----

Note introduttive

Le ragioni di un centro <i>Maria Linda Falcidieno</i>	14
Architettura, Design e Visualità <i>Enrica Bistagnino</i>	16
Scienze sociali e visualità <i>Fabrizio Bracco</i>	18
Lingue, culture e visualità <i>Elisa Bricco</i>	20
Medicina e visualità <i>Antonio Di Biagio</i>	22
Tecnologie e visualità <i>Gualtiero Volpe</i>	24

Linguistic-visual expression

Visual and textual expression

SARS-CoV-2: i luoghi sconosciuti <i>a cura di Antonio Di Biagio</i>	28
La Lanterna di Genova e i suoi segnali <i>a cura di Elisabetta Ruggiero</i>	32

Visual metaphors

Visione e cecità: uno studio sulle metafore delle emozioni nella lingua latina <i>a cura di Chiara Fedriani</i>	36
Metafore linguistiche, metafore visive e comunicazione scientifica <i>a cura di Micaela Rossi</i>	40

Visual storytelling:

painting, photography, cinema, cartoon

Donna Faber. Lavori maschili, sessimo e altri stereotipi <i>a cura di Emanuela Abbatecola</i>	44
Raccontare con la fotografia <i>a cura di Elisa Bricco</i>	48
Luoghi e memoria: per una mappatura dell'Israelkorpus <i>a cura di Simona Leonardi</i>	52

Protezione Civile: comunicazione visiva per strategie di condivisione delle buone pratiche e delle competenze trasversali
a cura di Ruggiero Torti 56

Convivere con il COVID-19: implementare l'*empowerment* nei cittadini attraverso il Photovoice
a cura di Nadia Rania 60

Multisensory representation

Multisensory images

Sinestesie, fra lingua e immagine
a cura di Francesca Strik Lievers 66

Multisensory interfaces

Visualità e multimodalità tra arte, scienza e tecnologia
a cura di Antonio Camurri, Gualtiero Volpe 70

Visual perception

Aesthetics and visual perception

Moving lines. La rappresentazione come medium per la conoscenza e il progetto
a cura di Enrica Bistagnino 76

Perceptual phenomenology of vision

Interazione e comunicazione attraverso la visione
a cura di Andrea Canessa, Silvio Paolo Sabatini 80

Visual processing

Data visualization

La coppa della sicurezza
a cura di Fabrizio Bracco 86

Geometric Modeling and Computer Graphics

Immagini, modelli e dispositivi del vedere: temi della storia dell'arte dal 3D alla *Visual culture*
a cura di Lauro Magnani 90

Disegno su superfici
a cura di Enrico Puppo 94

Grid-shell per l'architettura
a cura di Enrico Puppo 98

New media

Videographic

- Risewise JAM. Sharing and illustrating experiences of Women with Disability in an EU research project
a cura di Alessandro Castellano 104

Ricerche in breve

Visual and textual expression

- Il disegno per il design/Med in Italy®:
il disegno del design mediterraneo/
Rappresentazioni dei paesaggi italiani/
Il disegno nella Scuola di Ulm.*
Teoria e storia della rappresentazione
a cura di Enrica Bistagnino 110
- Verbi di visione usati come segnali discorsivi.
Dal latino all'italiano
a cura di Chiara Fedriani, Francesca Strik Lievers 111

Visual metaphors

- Metafore linguistiche, terminologie e comunicazione scientifica
a cura di Micaela Rossi 112

Visual storytelling:

painting, photography, cinema, cartoon

- Percorsi intermediali
a cura di Elisa Bricco 113
- IMPA la città
a cura di Diego Scarponi 114

Extended reality

- Experience design:*
percezioni emotive e sensoriali
a cura di Ruggiero Torti 115

Perceptual phenomenology of vision

- Valutazione dell'impatto dell'informazione visiva in un'ottica Human-centric
a cura di Andrea Canessa, Silvio Paolo Sabatini 116

Visual metaphors

Visione e cecità: uno studio sulle metafore delle emozioni nella lingua latina

Responsabile scientifico:

Chiara FEDRIANI – Dipartimento di Lingue e Culture Moderne – LCM

Gruppo di ricerca:

Irene DE FELICE – Dipartimento di Lingue e Culture Moderne – LCM

Durata: 2019-2021

Progetto Curiosity Driven finanziato dall'Università di Genova



Questo studio è parte di una ricerca portata avanti all'interno del progetto *The Lexicon of Embodied Experience* in Latin finanziato da UniGE (<https://lexelat.unige.it>).

La ricerca si fonda sulla teoria della metafora concettuale (Lakoff & Johnson, 1980), secondo cui il nostro sistema cognitivo, e di conseguenza anche linguistico, è strutturato metaforicamente, in virtù di un 'istinto analogico' in base al quale concetti più astratti vengono espressi in termini di concetti più concreti. Un ruolo fondamentale in questo sistema proiettivo è costituito dal corpo umano, come sottolineato negli studi di semantica cognitiva sviluppati nell'ambito dell'*embodiment paradigm*, secondo cui la nostra concettualizzazione dell'esperienza è profondamente 'incarnata', ovvero influenzata dalle modalità con cui interagiamo fisicamente con la realtà esterna e la percepiamo (Gibbs, 2005). Una metafora chiaramente *embodied* e fondamentale per la concettualizzazione dell'esperienza è '*knowing is seeing*', per cui elementi lessicali pertinenti al dominio semantico della visione vengono utilizzati in riferimento al dominio astratto della conoscenza (Sweetser, 1990). Specularmente, il concetto di cecità spesso è usato metaforicamente per indicare l'incapacità di comprendere la realtà e di agire in modo logico e razionale, comportamenti propri soprattutto di chi non sa controllare le proprie emozioni. Presentiamo qui un approfondimento svolto durante la nostra ricerca, condotta con un approccio *corpus-based* sull'intera letteratura latina (fino al II d.C.), relativo alla frequenza e alla distribuzione della metafora della cecità nell'espressione di alcune emozioni basiche (amore, odio, paura, rabbia, invidia). Tale metafora risulta utilizzata soprattutto per l'amore, spesso in co-occorrenza con termini legati al campo semantico dell'irrazionale: «*Ante pedes caecis lucebat semita nobis:/scilicet insano nemo in amore videt*» ('il sentiero brillava luminoso davanti ai miei piedi, ma io ero cieco; senza dubbio nessuno vede, quando è follemente innamorato', Prop. 2, 14, 17-8)

«*luvenis [...] caeco raptus amore furit*» ('il giovane delira, trasportato da un amore cieco', Ov. fast. 2, 761-2)

A nostro avviso la diffusione di questa metafora potrebbe aver contribuito all'affermazione, a partire dal Basso Medioevo, dell'immagine di un dio dell'amore (Cupido o *Amor*) cieco o bendato che, significativamente, non era mai rappresentato come tale nella letteratura così come nell'arte classica (Panofsky, 1972).

This study is carried out as part of the project *The Lexicon of Embodied Experience in Latin*, funded by UniGE (<https://lexelat.unige.it>).

The research is conducted within the framework of the Conceptual Metaphor Theory (Lakoff & Johnson, 1980), according to which our cognitive and linguistic systems are structured metaphorically, by virtue of an ‘analogical instinct’ whereby abstract concepts are expressed in terms of more concrete ones. A fundamental role in this projective system is played by the human body, as pointed out in studies of cognitive semantics developed within the embodiment paradigm, according to which our conceptual structures are deeply influenced by the way in which we physically interact with external reality and perceive it (Gibbs, 2005).

A clearly embodied metaphor is ‘knowing is seeing’, a fundamental mapping to the conceptualization of experience, which emerges when lexical elements pertaining to the concrete visual domain are used with reference to the abstract domain of knowledge (Sweetser, 1990). Specularly, the concept of blindness is often used metaphorically to refer to the inability to understand reality and to act in a logical and rational way. Such behaviors are typically found in those who are not able to control their emotions.

We present here a case study developed in our research, carried out with a corpus-based approach on the whole Latin literature (until II c. AD), where we analyzed the frequency and the distribution of the blindness metaphor used to express some basic emotions (love, hate, fear, anger, envy). This metaphor occurs most frequently for the expression of love, often in association with terms pertaining to the semantic field of irrationality:

«*Ante pedes caecis lucebat semita nobis:/scilicet insano nemo in amore videt*» (‘The path shone bright before my feet, but I was blind; of course no one uses his eyes when he is madly in love’, Prop. 2, 14, 17-18)

«*Iuvenis [...] caeco raptus amore furit*» (‘the young man raves, transported by blind love’, Ovid. fast. 2, 761-2)

In our view, the spread of this metaphor in Latin literature may have contributed to the establishment, from the Late Middle Ages, of the image of a blind or blindfolded god of love (Cupid or *Amor*) who, significantly, was never represented as blind in Classical literature and art (Panofsky, 1972).

BIBLIOGRAFIA

- Gibbs, R.W. (2005). *Embodiment and Cognitive Science*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Lakoff, G. & Johnson, M. (1980). *Metaphors We Live By*. Chicago: University of Chicago Press.
- Panofsky, E. (1972). *Studies in Iconology: Humanistic Themes in the Art of the Renaissance*. Boulder, Oxford: Westview Press.
- Sweetser, E.V. (1990). *From Etymology to Pragmatics: Metaphorical and Cultural Aspects of Semantic Structure*. Cambridge: Cambridge University Press.

ESITI DELLA RICERCA

- Fedriani, C. & Unceta Gómez, L. (submitted). The metaphorical conceptualization of politeness in Latin: Embodiment and social relations of distance and solidarity. Submitted to *Studi italiani di linguistica teorica e applicata*.
- De Felice, I. & Fedriani, C. (in press). *Me terror an furor movit? La concettualizzazione incarnata dell'ira e della paura nella lingua latina*.
- Fedriani, C. (2020). Conventionality, deliberateness, and creativity in metaphors: Toward a typology of figurative expressions in Latin semantics. *CLUB Working Papers in Linguistics*, 4, 33–48.
- Fedriani, C., De Felice, I. & Short, W.M. (2020). The digital Lexicon Translativum Latinum: Theoretical and methodological issues. In C. Marras, M. Passarotti, G. Franzini & E. Litta (Eds.), *La svolta inevitabile: Sfide e prospettive per l'informatica umanistica*-Atti del IX Convegno Annuale dell'Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale (AIUCD), Milano 15-17 gennaio 2020 (pp. 106-112).

Comitato di Gestione del ciVIS è composto da un delegato per ciascuno dei dipartimenti fondatori.

ciVIS – centro interdipartimentale sulla VISualità: Enrica Bistagnino dAD; Elisa Bricco LCM; Fabrizio Bracco DiSFor; Antonio Di Biagio DiSSal; Gualtiero Volpe DIBRIS.

Il presente volume documenta temi e linee di ricerca presentati nell'ambito del primo incontro ciVIS (centro interdipartimentale sulla VISualità) che si è tenuto il 17 marzo 2021 su piattaforma Microsoft Teams. Oggi, le *Storie di visualità* rappresentano il punto di arrivo della fase iniziale e quello di partenza per una vera conoscenza delle possibili interrelazioni tra ricerche spesso contigue, che possono divenire ricerche comuni ed aprire a continui, proficui sviluppi per rendere il Centro sulla visualità attivo e in continua crescita.

This volume documents themes and lines of research presented in the first ciVIS meeting (interdepartmental center on VISuality), held on March 17, 2021 on the Microsoft Teams platform. Today, the Stories of visuality represent the arrival point of the initial phase and the starting point for proper knowledge of the possible interrelationships between often contiguous researches, which can become joint researches and open to continuous, fruitful developments to make the Centre on visuality active and growing.

ISBN: 978-88-3618-069-1



In copertina:
Cromie di Storie di Visualità
composizione di A. Castellano